

Michele Moretti, il terzino che uccise Mussolini

Michele Moretti, il terzino che uccise Mussolini

[Michele Moretti](#) era un italiano antifascista ed un calciatore. Spese la sua carriera in tre squadre, di cui due nella sua città, **Como**. L'avventura calcistica di Moretti si evolve principalmente negli anni dell'Italia fascista, quando vestiva la maglia della Comense (attuale Como calcio); allo stesso tempo però Michele è un disertore, a modo suo, del governo; è celebre l'immagine nella quale è ritratto insieme al resto della squadra e lui è l'unico che non alza il braccio destro per effettuare il saluto romano. Nella seconda metà degli anni 30 entra nel partito comunista, chiaramente in clandestinità, ed è uno degli organizzatori degli scioperi del 1943 e del 1944 nella zona di Como; viene anche arrestato dalla polizia, ma mentre veniva trasferito in Germania riuscì a scappare continuando la sua lotta tra le milizie partigiane, contribuendo alla fondazione della *52esima milizia Brigata Garibaldi Luigi Clerici* e prese come nome di combattimento "*Pietro Gatti*". Moretti partecipò anche alle delicate trattative di Musso il 27 aprile 1945, che si chiusero con un accordo che prevedeva che i tedeschi avrebbero potuto proseguire subordinatamente alla consegna dei fascisti al loro seguito. Durante il riconoscimento dei nuovi prigionieri scorsero **Claretta Petacci**, **Benito Mussolini** ed altri esponenti di spicco della **Repubblica Sociale**, che alle 3.00 di notte del 28 aprile insieme ad altri partigiani trasportò a Bonzanigo; da qui vi sono due versioni differenti, quella storica che narra di come Moretti accompagnò i capi partigiani **Walter Audisio** ed **Aldo Lampredi**, giunti da Milano, ad uccidere Mussolini; mentre l'altra del partigiano "**Sandrino**" che racconta di come lo stesso Moretti insieme ad un altro partigiano, Valerio, siano stati gli uccisori del dittatore e della sua compagna.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale](#)

[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**